

LUCCA

Assegno unico, code al Caf

Entra in vigore la nuova misura di sostegno per le famiglie con figli a carico. Sono circa 60mila i nuclei interessati in provincia. / IN LUCCA |

Assegno unico per 60mila famiglie Soldi veri per i lavoratori autonomi

Niente più detrazioni o assegni per figli a carico, ogni mese l'Inps verserà il denaro su conto corrente. File a Caf e patronati

Gianni Parrini

LUCCA. Sono giorni di lunghe file davanti a Caf e patronati. Il motivo? Rinnovare la certificazione Isee per poi presentare la domanda di assegno unico all'Inps. Con il 2022 entra in vigore la riforma del welfare che rivoluziona il sistema di sostegno pubblico per i nuclei familiari con figli fino a 18 e (se studiano, svolgono servizio civile o tirocinio, sono iscritti alla lista dei disoccupati) anche 21 anni di età. Aerogarlo – a partire dal mese di marzo – sarà direttamente l'Inps a cui si può già fare domanda in autonomia dal sito dell'Inps, oppure attraverso i patronati. Per chi opta per il fai-da-te c'è l'aiuto del contact center al numero 803.164.

In provincia di Lucca la platea dei soggetti interessati è molto ampia. Intanto sono 68mila i giovani – quindi figli –

di età compresa 0 e 21 anni, di cui 16.307 solo nel Comune di Lucca (fonte Istat). Non è detto che la novità sia necessariamente migliorativa: l'assegno unico, infatti, va a sostituire le detrazioni per figli a carico, gli assegni familiari, l'assegno di natalità e il premio alla nascita, mentre rimane vigente il bonus nido. Secondo alcuni studi andranno a guadagnarci le famiglie con reddito unico di almeno 20mila euro e uno o due figli, o le famiglie con due percettori di qualunque livello di reddito sempre con uno o due figli. Rischiano di rimetterci qualcosa, invece, le famiglie monoreddito con due figli minori e retribuzione annua di 18mila euro o quelle numerose e con reddito basso.

Se finora i lavoratori dipendenti ricevevano le detrazioni per figli e gli assegni familiari ogni mese in busta paga e gli autonomi scontavano le detrazioni tutte in una volta al mo-

mento di pagare le tasse, ora le cose cambiano per entrambi le categorie. I 129mila lavoratori dipendenti della provincia di Lucca da marzo non avranno più la detrazione nello stipendio, ma riceveranno mensilmente una somma (variabile da 50 a 175 euro per figlio e in base all'Isee) su un conto corrente che dovranno comunicare all'Inps. La stessa cosa avverrà per i lavoratori autonomi (42mila) che per la prima volta non avranno più una detrazione ma riceveranno soldi veri, anche per loro versati mensilmente su conto corrente da Inps. «Ma devono ricordarsi di fare la procedura comunicando all'ente nazionale di previdenza i propri dati e la certificazione Isee – spiega **Cristina Moriconi**, direttrice provinciale del patronato Inca Cgil –. Tante persone lo sanno già e da dopo Natale stiamo ricevendo tantissime richieste, sia noi come patronati sia i Caf

a cui i cittadini si rivolgono in prima battuta per fare l'Isee. In tanti finora non la facevano pensando di non aver diritto a particolari agevolazioni. Invece consiglio di farla perché anche le famiglie con un reddito abbastanza elevato, penso a 60mila euro, se hanno un paio di figli possono avere qualcosa in più della somma minima di 50 euro prevista per chi non presenta l'Isee. La novità maggiore come detto è per gli autonomi che da marzo riceveranno dei soldi e non solo detrazioni, mentre i percettori del reddito di cittadinanza avranno la prestazione in automatico perché è collegata alla misura di sostegno al reddito. A patto però che presentino una certificazione Isee aggiornata».

Fino a febbraio 2022 sono prorogate le vecchie regole, da marzo entrano in vigore quelle nuove; per avere l'assegno già da marzo occorre far domanda entro la fine di gennaio.